

## **DIECI MOSSE PER RILANCIARE CAPURSO**

### **Nel prossimo quinquennio 2005 – 2010**

1.- Il Comune deve assumere un ruolo diretto nella gestione dell'edilizia, acquisendo le aree per edilizia residenziale pubblica, da assegnare, mediante concorso, esclusivamente ad imprese e cooperative locali per realizzare costruzioni per le nuove famiglie residenti. Deve essere scoraggiata la rendita di posizione fondiaria che ha bloccato l'edilizia privata, avocando completamente all'iniziativa comunale la pianificazione delle aree per le quali i proprietari siano rimasti inerti.

2.- Il Comune deve incentivare lo sviluppo dell'occupazione attraverso le attività produttive, sia degli imprenditori locali che di chiunque voglia investire nel Comune di Capurso, predisponendo appositi PIP (piani per insediamenti produttivi) da inserire nella più ampia programmazione regionale di gestione dei fondi europei ed espropriando le aree necessarie, per assegnarle, previo pagamento degli oneri di esproprio, alle imprese che si impegnano a creare nuova e stabile occupazione per i residenti.

3.- Il Comune deve garantire la sicurezza dei propri cittadini dagli atti vandalici, dai furti, dalle piccole e grandi violenze quotidiane, aumentando la presenza dei vigili sul territorio e liberandoli dagli impegni d'ufficio per la rilevazione fotografica dei passaggi a semaforo rosso, utile soltanto per arricchire la società privata proprietaria delle apparecchiature, in danno degli ignari automobilisti.

4.- Il Comune deve favorire la formazione e lo sviluppo della famiglia fondata sul matrimonio, sia mediante agevolazioni alle giovani coppie con figli minori a carico, sia mediante il ripristino dell'asilo nido, sia mediante l'ampliamento dell'offerta formativa prescolare, sia mediante il sostegno economico alle famiglie momentaneamente in difficoltà per mancanza di reddito adeguato, sia mediante il sostegno economico per l'inserimento delle persone anziane nelle famiglie dei propri figli e parenti, sia mediante una partecipata solidarietà morale ed economica in favore delle centinaia di famiglie con disabili gravi..

5.- Il Comune deve favorire lo sviluppo della personalità di tutti i cittadini capursesi incrementando gli spazi fisici da destinare al tempo libero ed alle attività extra lavorative, programmando annualmente le iniziative preordinate ad un utile impiego del tempo libero per finalità formative, con il diretto coinvolgimento degli oratori parrocchiali, delle famiglie e delle istituzioni scolastiche, delle cooperative sociali, delle associazioni senza scopo di lucro, per lo svolgimento di attività extra scolastiche destinate a tutti i ragazzi in età minore. In tale contesto particolare attenzione e solidarietà deve essere riservata sia alle famiglie con disabili, sia a quelle con soggetti condannati ad espiare una pena carceraria, ai quali deve essere garantito il migliore reinserimento nella vita civile cittadina anche mediante l'affidamento, attraverso

apposite cooperative sociali, di taluni servizi di interesse comunale attualmente affidati ad imprenditori e cooperative non capursesi.

6.- Il Comune deve migliorare l'offerta scolastica presente sul territorio, avviando anche un istituto di scuola media superiore compatibile con la struttura scolastica della terra di Bari ed incrementando i fondi a disposizione delle scuole dell'obbligo per le attività scolastiche. Inoltre deve assumere come obiettivo sia la programmazione di una periodica alfabetizzazione di ritorno in favore degli adulti, sia lo sviluppo della pratica sportiva per tutta la popolazione, ottimizzando l'uso degli spazi esistenti, creandone di nuovi (fra cui, almeno un palazzetto dello sport) e soprattutto incentivando la presenza del più ampio numero di discipline sportive, soprattutto all'aperto, mediante il coinvolgimento di associazioni e federazioni sportive locali e nazionali.

7.- Il Comune deve cambiare totalmente il sistema di gestione dell'igiene urbana passando rapidamente da quello attuale, rivelatosi inadeguato, a quelle della raccolta differenziata dei rifiuti con il metodo del porta a porta, in modo da raggiungere gli obiettivi previsti dalla legge; contemporaneamente deve essere anche trasformato il sistema impositivo a carico della cittadinanza, passando dalla tassa alla tariffa, secondo il principio per il quale chi produce più rifiuti deve pagare di più e chi differenzia di più deve pagare di meno. In tale contesto deve essere assicurata anche la pulizia ed il decoro di tutte le strade extraurbane, in gran parte interessate da diffusi fenomeni di abbandono incontrollato di ogni sorta di rifiuto.

8.- Il Comune di Capurso, nei limiti consentiti dalla legge, deve attivarsi per fornire occasioni di lavoro per i capursesi. Per cui, ove possibile, devono essere affidati alle piccole imprese capursesi i lavori e servizi che si possono appaltare secondo il sistema della trattativa privata, seguendo una turnazione tra tutti i soggetti disponibili. Analogamente, per gli incarichi professionali, il Comune deve preferire innanzi tutto i professionisti locali, secondo il criterio della turnazione. In tale contesto possono essere coinvolti i pochi agricoltori giovani capursesi per affidargli la cura del verde urbano, anche per evitare il totale abbandono delle attività agricole, colturali e vivaistiche da parte delle giovani generazioni.

9.- Il Comune deve riprogrammare completamente l'uso del territorio urbano prevedendo la rapida realizzazione di percorsi esclusivamente pedonali e ciclabili, destinando adeguati spazi urbani al gioco dei bambini nei pressi delle proprie abitazioni. La cura dell'ambiente urbano deve portare alla eliminazione delle diffuse ed evidenti situazioni di degrado ed abbandono delle aree pubbliche ed alla piantumazione di almeno un albero per ogni bambino nato, in modo da incrementare consistentemente la dotazione di verde pubblico disponibile per ogni cittadino capursese.

10.- La comunità capursese deve recuperare il vasto ed antico patrimonio culturale, storico, ambientale di Capurso mediante una valorizzazione dei beni culturali esistenti ed una incentivazione di studi e manifestazioni che valorizzi l'identità sociale, storica e culturale del territorio e degli abitanti di Capurso. Con la qualificata collaborazione di chi abbia le migliori conoscenze di storia locale, si dovrà valorizzare il centro storico anche mediante l'installazione di guide storiche permanenti in corrispondenza dei siti più significativi per la comunità

capursese. Nell'ottica della valorizzazione del centro storico ed in particolare della Chiesa parrocchiale dedicata al SS. Salvatore di dovrà eliminare l'intero piccolo isolato esistente lungo la via Regina Bona Sforza per creare una adeguata piazza, acquisendo la proprietà delle costruzioni al fine di demolirle completamente.

Capurso, 28 febbraio 2005

**Pino Mariani**  
Presidente uscente del Consiglio comunale